



SCUOLA DELL'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO A.S. 2022/2023

Passo dopo passo... scopriamo i doni che Dio ha creato per noi



*Michelangelo, Creazione di Adamo, 1511 circa, affresco, 280 x 570 cm.
Città del Vaticano, Musei Vaticani, Cappella Sistina*

Premessa

La nostra scuola dell'infanzia è di ispirazione cristiana e, pertanto, pone un'attenzione particolare alla dimensione religiosa del bambino, fondamentale per la sua crescita globale. Ogni bambino, sia pure a livelli diversi, incontra ogni giorno molteplici gesti e segni della realtà religiosa cattolico-cristiana. Tutto ciò suscita in loro dei quesiti e dei pensieri che necessitano di essere oggetto di riflessione attraverso la guida dell'insegnante e della comunità scolastica.

Coltivare e valorizzare, in sintonia con le famiglie, la spiritualità e il senso religioso del bambino è uno degli obiettivi principali dell'identità della nostra scuola. L'insegnamento della religione cattolica è una formazione educativa che accompagna il bambino all'acquisizione dei valori religiosi, alla scoperta di se stesso, degli altri e del mondo che lo circonda.

Le attività proposte stimolano il bambino all'incontro, al rispetto delle diversità e alla fratellanza, inoltre, gli consente di scoprire l'esistenza di diversi punti di vista, di porre per la prima volta le grandi domande esistenziali, di osservare e interrogare la natura scoprendo così che Dio e il suo amore sono nel mondo che ci circonda.

Obiettivo principale del progetto è far scoprire ai bambini che tutto ciò che suscita in loro pensieri e sentimenti di scoperta e meraviglia è un dono di Dio creatore. Attraverso esperienze dirette e laboratoriali i bambini potranno toccare con mano i momenti della Creazione del mondo, in questo modo potranno percepire la natura come uno scrigno da scoprire, da custodire e da rispettare.

Ad accompagnarci in questo percorso sarà lo Scoiattolo che, attraverso lettere e doni, ci stimolerà a scoprire i sette giorni della Creazione, ma anche i momenti religiosi significativi della nostra comunità di appartenenza, riflettendo sulla Nascita di Gesù, la sua vita e la sua resurrezione dopo la morte.

Temi

La Creazione è un elemento fondamentale della fede cristiana, che però trova parallelismi in altre religioni. Durante l'intero a.s. affronteremo la Creazione attraverso i racconti biblici del libro della Genesi, tenendo conto dei seguenti momenti:

- 1 – Nel primo giorno viene separata la luce dalle tenebre (Gen 1,3-5).
- 2 – Nel secondo giorno vengono separate le acque superiori dalle acque inferiori (Gen 1,6-8).
- 3 – Nel terzo giorno dalle acque inferiori viene separata la terra (Gen 1,9-10). Viene quindi generato il regno vegetale (Gen 1,11-13).
- 4 – Nel quarto giorno vengono poste nel firmamento le due luci maggiori, il Sole e la Luna (Gen 1,14-19).
- 5 – Nel quinto giorno vengono creati gli esseri marini e gli uccelli e vengono benedetti perché possano moltiplicarsi (Gen 1,20-23).
- 6 – Nel sesto giorno vengono creati gli altri animali (Gen 1,24-25). Viene poi creato l'uomo (Gen 1,26-31) a immagine e somiglianza di Dio.
- 7 – Il settimo giorno Dio cessa di creare e benedice e consacra il settimo giorno (Gen 2,1-3°).

Nei momenti significativi della nostra comunità verranno trattati i seguenti temi:

- L'Avvento e la nascita di Gesù (in preparazione al Natale)
- La passione di Gesù (in preparazione alla Pasqua)
- La figura di S. Giuseppe (in occasione della festa del papà)
- La figura di Maria (in occasione della festa della mamma)
- I Santi.

Metodologie, tempi e spazi

Le attività proposte sono oggetto di progettazione e riprogettazione nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino. La definizione delle strategie educative tiene conto della singolarità e della complessità di ciascuno, delle proprie capacità e fragilità. In questo modo il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi (Indicazioni Nazionali, 2012).

Per rispettare al meglio la centralità della persona il bambino non viene visto come un “contenitore” da riempire di conoscenze ma come soggetto attivo, che opportunamente guidato dall'insegnante, è costruttore delle proprie competenze. A tal fine le attività proposte hanno carattere laboratoriale, in cui i bambini hanno la possibilità di fare esperienze concrete, utilizzando le proprie competenze e sviluppandone di nuove. L'insegnante in questo ha il compito di osservare, progettare interventi e di porsi come guida per l'apprendimento.

Le attività specifiche verranno definite in maniera graduale, in quanto è necessario lasciare tutte le strade aperte alle inclinazioni dei gruppi e/o dei singoli bambini, dando la possibilità di raggiungere l'acquisizione di piccole competenze attraverso percorsi diversificati.

Il progetto ha durata annuale e prevederà un giorno a settimana. Verranno utilizzati gli spazi interni ed esterni della scuola, privilegiando le uscite sul territorio. In questo modo si crea una relazione con il Progetto educativo-didattico annuale, attraverso il focus della scoperta degli ambienti naturali del territorio, e con il progetto Green School, con particolare attenzione sui pilastri Acqua e Biodiversità.

Verifica e valutazione

Le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono in itinere, al termine di ogni attività.

Le verifiche avvengono attraverso l'osservazione sistematica del materiale prodotto dai bambini, dei comportamenti e degli interventi dei bambini. In questo modo è possibile non solo controllare i

risultati raggiunti dai bambini, ma anche programmare le attività e intervenire a seconda dei bisogni del bambino e dei livelli raggiunti.

Obiettivi e traguardi

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: consapevolezza ed espressione culturale – religione

OBIETTIVO GENERALE: Scoprire se stessi e il mondo circostante, imparando a rispettarlo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

• IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino sviluppa un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali religiose.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

• IL CORPO IN MOVIMENTO

- Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

• IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

• I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascolta semplici racconti, sa ripetere alcuni contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; si avvicina alla comunicazione scritta.

• LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.